



COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI Consiglio Comunale

N.ro 19 del 26/07/2017

Provvedimento con Eseguitività:

| | | |
|---|-----------|--|
| | Ordinaria | |
| X | Immediata | Motivazione: ATTO PROPEDEUTIVO ALL'ATTIVITA AMMINISTRATIVA DELL'ENTE |

Oggetto: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE RIGUARDANTI IL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA AI SENSI DELL'ART.11, COMMA 1-BIS D.L. 24/04/2017, n. 50, CONVERTITO CON LEGGE 21/06/2017, N. 96.

L'anno 2017 il giorno del 26/07/2017 alle ore 13:20, in S. Maria La Fossa, nella sala delle adunanze del Municipio, si è riunita/o la/il Consiglio Comunale convocata nelle forme di Legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Salvatore Russo e sono presenti/assenti i seguenti signori:

Galeone Carolina [Consigliere] - ASSENTE

Giusti Vincenzo [Consigliere] - PRESENTE

Gravante Maria Rosa [Consigliere] - PRESENTE

Luiso Salvatore [Consigliere] - PRESENTE

Minolfi Gaetano [Consigliere] - PRESENTE

Russo Salvatore [Consigliere] - PRESENTE

Giusti Antonio [Consigliere] - PRESENTE

Mirra Girolamo [Consigliere] - ASSENTE

Salzano Donato [Consigliere] - PRESENTE

De Domenico Michele [Consigliere] - PRESENTE

Papa Antonio [Sindaco] - PRESENTE

Delibera - DECC N° 19/2017 del 26/07/2017

EASYPAD-ID-DOC: 0043041 COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA - Copia conservata presso l'archivio digitale del Comune di S. Maria La Fossa. Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20,21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da: Erika Liguori e da Salvatore Russo



Assiste la Dott.ssa **Erika Liguori**, Segretario Comunale dell'Ente, incaricato della redazione del verbale.

La proposta di deliberazione, presentata dal **Dirigente/Responsabile di Servizio/Struttura - Procedimento** ed integralmente di seguito riportata, forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

La votazione ha avuto esito **Favorevoli: 9; Contrari: 0; Astenuti: 0; Allontanato: 0** ed è stata espressa nella forma di Legge.



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visto:

- l'art. 149 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il quale riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;
- gli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, disponenti in materia di autonomia regolamentare a favore dei Comuni per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale dispone:” “Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ...f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- l'art.11 del D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con legge 21/06/ 2017, n. 96 il quale prevede la definizione agevolata delle controversie tributarie;
- in particolare il comma 1-bis del citato art.11 DL n.50/2017 che prevede la possibilità di estendere la disciplina della definizione di cui al citato art.11 alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui sono parte gli Enti territoriali e quindi anche i Comuni.

Considerato che:

- *l'art. 6 del D.L. 193/2016 ha introdotto la definizione agevolata delle cartelle di pagamento;*
- lo scrivente Ente ha disposto ed esteso la definizione agevolata alle ingiunzioni fiscali ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 6-ter del DL 22/10/2016 n.193, convertito con legge 1/12/2016 n.225 (*solo se ricorre la fattispecie*);
- la definizione delle cartelle di pagamento / ingiunzioni e quella oggetto del presente atto sono tra loro connesse come emerge anche dai commi 5 e 7 del predetto art.11 DL n.50/2017.

Dato atto che lo scrivente Ente si è determinato ad estendere la definizione agevolata alle cause tributarie pendenti riguardanti propri tributi per le seguenti motivazioni:

- necessità di mettere sullo stesso piano di parità i cittadini e le imprese esposti ad attività di accertamento fiscale e/o a procedure di recupero coattivo;
- I positivi effetti di deflazione del contenzioso tributario derivanti dalla definizione oggetto del presente atto.

Dato atto, altresì, che lo scrivente Ente, per il tramite dei propri uffici competenti, intende comunque riservarsi l'esercizio del potere di diniego a fronte della presentazione della domanda di definizione da parte del singolo contribuente qualora ritenesse sussistere gli estremi;

Ritenuto che il presente atto assume valore di regolamentazione delle proprie entrate;

Richiamata la generale potestà regolamentare riconosciuta al Consiglio Comunale in materia di entrate comunali, sulla base dell'esposte disposizioni di legge;



Visto il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli artt.49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

PROPONE

1. Di approvare e disporre la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti tributi propri pendenti avanti la giurisdizione tributaria e di legittimità in cui è parte lo scrivente Ente con applicazione e nei limiti delle disposizioni contenute nell'art.11 del D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con legge 21/06/2017, n. 96;
2. Di dare atto che lo scrivente Ente, agendo tramite i propri uffici competenti, intende riservarsi l'esercizio del potere di diniego di definizione a fronte della presentazione della relativa domanda da parte del singolo contribuente qualora né fossero ravvisati gli estremi;
3. Di proporre di rendere il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile

IL DIRIGENTE/DIRETTORE PROPONENTE

UFFICIO RAGIONERIA



Consiglio Comunale
VISTA LA PROPOSTA DI CUI SOPRA
DELIBERA

Di approvare e disporre la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti tributi propri pendenti avanti la giurisdizione tributaria e di legittimità in cui è parte lo scrivente Ente con applicazione e nei limiti delle disposizioni contenute nell'art.11 del D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con legge 21/06/ 2017, n. 96;

Di dare atto che lo scrivente Ente, agendo tramite i propri uffici competenti, intende riservarsi l'esercizio del potere di diniego di definizione a fronte della presentazione della relativa domanda da parte del singolo contribuente qualora né fossero ravvisati gli estremi;

Di proporre di rendere il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile

Letto, il presente verbale è approvato e sottoscritto.

Trasmettere la presente ai seguenti servizi:

UFFICIO RAGIONERIA;

AREA AMMINISTRATIVA;

Il Presidente
(Salvatore Russo)

Il Segretario Generale
(Erika Liguori)

